



AREA TECNICA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO DI PIANO

P.R.G. in adeguamento al P.T.C.

Sistema ambientale

UFFICIO DI PIANO:

Dott. Arch. Claudio Agostinelli
Dott. Ing. Marco Catalini
Geom. Marco Magnaterra

CONSULENTE:

Dott. Sandro Sabbatini

COORDINATORE RESPONSABILE:

Dott. Arch. Claudio Agostinelli

RELAZIONE TECNICA

ZONIZZAZIONE AGRICOLA TRASPOSIZIONE ATTIVA

CARTA DI SINTESI ZONIZZAZIONE AGRICOLA

TAV n.

E.S.5/6

Data: 05/05/2012

Z:\PROGETTI\P.R.G. - 2011 ADEGUAMENTO PTC\SISTEMA AMBIENTALE\ZONIZZAZIONE AGRICOLA

Città di Recanati

Introduzione

La zonizzazione agricola è stata progettata al fine di apprendere, valorizzare e disciplinare il complesso di funzioni (produttive, ricreative, culturali e marginalmente residenziali) che le aree rurali esercitano all'interno dei diversi ambiti territoriali, con lo scopo di operare al ripristino di un equilibrio ecosistemico, ad oggi compromesso, ma necessario a garantire il mantenimento ed il potenziamento delle risorse agro-ambientali.

In particolare l'obiettivo vuole essere la messa a disposizione di un valido strumento a supporto della pianificazione territoriale, in cui sono evidenziate le criticità e le potenzialità di un territorio vasto, ricco di testimonianze storiche, sociali ed economiche proprie della nostra cultura, intimamente legate ad un corretto uso del suolo.

In questi termini la pianificazione del territorio agricolo viene ad essere uno strumento multifunzionale, di indirizzo per :

- l'individuazione dei differenti contesti ambientali e la disciplina delle attività in detti ambiti, finalizzata al raggiungimento di nuovi equilibri agro-ecosistemici;
- l'identificazione di nuove possibilità edificatorie e/o di intervento sul patrimonio edilizio esistente.

In continuità con gli obiettivi preposti dalle precedenti analisi territoriali, la disciplina delle attività nelle aree rurali, vuole rispondere all'esigenza di recuperare le funzioni di gestione e di tutela ambientale, territoriale e paesaggistica che le sono state proprie e che oggi sono compromesse dallo sviluppo di pratiche agricole di tipo intensivo, dove, in risposta a necessità strettamente economiche, non viene resa sufficiente considerazione alle vocazionalità specifiche di settori che si differenziano per caratteristiche geo-ambientali, agronomiche, storiche e naturalistiche.

Zonizzazione Agricola

Iter metodologico

A partire dagli studi bibliografici, attraverso un processo analitico-interpretativo articolato e multidisciplinare, si è giunti alla individuazione di tre zone agricole distinte. Le zone sono state individuate e differenziate in base alle caratteristiche ambientali ed alla necessità di controllare le attività espletate in esse; attraverso l'analisi degli strumenti vigenti nonché degli elaborati predisposti per l'adeguamento al Piano Provinciale, si è messo in evidenza il complesso di risorse ed emergenze proprie del territorio agricolo; in base a quanto indicato dai piani regionali e provinciali sovraordinati (PAI, PPAR, PTC), sono state quindi apposte le adeguate tutele; in particolare, con l'obiettivo di salvaguardare le categorie geomorfologiche, botanico-vegetazionali, costitutive del paesaggio agrario e di interesse storico culturale, sono stati verificati e normati:

- i corsi d'acqua;
- i versanti con situazioni di dissesto attivo o quiescente, frane, scivolamenti, deformazioni ecc.;
- i crinali e gli altri contesti di interesse panoramico;
- le risorse botanico-vegetazionali;
- i luoghi di interesse storico-culturale.

In primo luogo si è evidenziata la necessità, ai fini dell'assetto idro-geologico,

dell'equilibrio ecosistemico ed a sostegno e potenziamento della biodiversità, di sottoporre a verifica ed aggiornamento il sistema idrografico del territorio; successivamente l'analisi ha interessato lo studio delle componenti ambientali nel suo complesso, indicate dai piani sovraordinati ed individuate nella Carta Geomorfologica, nella Carta dello Scenario delle Pericolosità e del Rischio Geomorfologico, nella Carta della Vegetazione, dell'Uso del Suolo e nella Mappa delle Aree per la Salvaguardia ed il Potenziamento della Biodiversità.

L'analisi ha evidenziato le linee guida attraverso cui individuare ed uniformare gli ambiti territoriali da sottoporre a regime di tutela; nello specifico, in rispondenza con gli obiettivi preposti, sono state incluse nel regime di Tutela Integrale, le parti di territorio ove insistono:

- corsi d'acqua classificati di 1a-2a-3a classe (art. 29 N.t.A. PPAR; art.23 N.t.A. PTC);
- aree inondabili AIN (art. 9 N.t.A. PAI)
- aree di confluenza fluviale (art. 23.11 N.t.A. PTC);
- aree di versante in dissesto indicate dal PAI come aree con livello di pericolosità elevata AVD_P3 (art. 12 N.t.A. PAI);
- aree aventi pendenza assoluta superiore al 30% stabili (art. 31 N.t.A. PPAR; art. 25.3.3 N.t.A. PTC) o in dissesto (art. 31 N.t.A. PPAR; art. 25.3.1 N.t.A. PTC);
- aree in cui prevalgono situazioni di dissesto o propensione al dissesto, individuate dal PTC nella tav EN6 (art. 2.1.1.2.4 N.t.A.) come ambiti da sottoporre a tutela integrale;

nel regime di Tutela Orientata, le parti di territorio ove insistono:

- affluenti naturali minori dei corsi d'acqua di II° e III° classe, canali artificiali naturaliformi, tratti iniziali dei corsi d'acqua di 2a e 3a classe;
- canali (art. 30 N.t.A. PPAR; art. 24 n.t.A. PTC);
- aree di versante in dissesto indicate dal PAI come aree con livello di pericolosità media e/o moderata AVD_P2, AVD_P1 (art. 12 N.t.A. PAI);
- aree con situazioni di dissesto attivo o quiescente e con pendenze inferiori al 30% (art. 25.3.2 N.t.A. PTC);

La tutela dei luoghi di interesse storico-culturale indicati dal PPAR (art. 41 N.t.A.) ed individuati nel territorio in Aree con centuriazioni ed in Aree con segnalazione di ritrovamenti archeologici risulta sufficientemente garantita poiché detti ambiti sono inclusi nelle forme di tutela previste per le altre categorie costitutive del territorio.

Il risultato finale si esprime nella individuazione delle tre distinte zone agricole.

Definizione delle aree

Dall'elaborazione di una prima Tavola di Trasposizione Attiva, in cui sono stati tradotti cartograficamente gli ambiti emersi nelle analisi, si è giunti alla Carta di Sintesi di Zonizzazione Agricola di Sintesi, che disciplina il territorio agricolo suddivendolo nelle tre zone agricole indicate di seguito.

Zone agricole normali

Zone agricole di Interesse Paesistico
(ambito di Tutela Orientata)

Zone agricole di Salvaguardia Paesistico-Ambientale
(ambito di Tutela Integrale)

Conclusioni

Le analisi per la pianificazione del territorio agricolo, sono state svolte con la convinzione della necessità di valorizzare un sistema complesso, espressione di millenni di iterazione tra uomo e ambiente, la cui tutela diviene fondamentale garanzia di sviluppo, nonché di sussistenza per le generazioni correnti e future; un'analisi che sia, nel tempo, strumento di ispirazione per la delineazione di processi pianificatori sostenibili, che nel caso specifico, si traducono nella ricerca di forme di integrazione tra pratiche agricole tradizionali, risorse ambientali, progresso scientifico-culturale, in cui sia garantito uno sviluppo economico adeguato e quindi attuabili; il corretto utilizzo del suolo, in senso prettamente agronomico, continua infatti ad esprimersi come potenziale strumento per mantenere e valorizzare le risorse agro-eco-ambientali del territorio. Riconoscendo al paesaggio rurale un valido supporto per lo sviluppo di un turismo "dolce", ma dalle forti potenzialità, l'analisi vuole porsi altresì come strumento di indirizzo per l'individuazione di eventuali scenari in cui valenze storico-culturali, ambientali e paesaggistiche possano collegarsi in modo armonico con lo sviluppo della micro-economia collegata alle piccole realtà locali, quali aziende agricole e strutture recettive. In questo senso si è voluto esprimere il risultato di un'analisi multidisciplinare che, attraversando le diverse tematiche nell'insieme, in linea con gli obiettivi evidenziati dalle analisi svolte in precedenza, durante la variante al Piano Regolatore in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale ed a cui il presente lavoro si ispira, ha prodotto la Carta di Zonizzazione Agricola di Sintesi.

Consulente
Dott. Sandro Sabbatini